

_Lettera_N_3297

Al cardinal Vicario Raffaele Monaco La Valletta

*Torino, 11 dicembre 1880

Eminenza Reverendissima,

Il Capitolo Superiore della pia Società di S. Francesco di Sales per mezzo dello scrivente suo Rettor Maggiore prega la E. V. R.d.ma a voler permettere due piccole modificazioni agli articoli di proposta per la chiesa del Sacro Cuore. Se si dovesse sempre trattare colla sempre benemerita Eminenza Vostra si accetterebbero queste e qualunque altra condizione. Ma si tratta di evitare vertenze che troppo facilmente potrebbero insorgere tra coloro che in avvenire amministreranno le cose nostre dopo di noi.

Pertanto all'articolo 8° fu aggiunto: "purché questo non sia per impedimento di forza maggiore è fissato il termine dei lavori obbligatorii della casa parrocchiale al nono anno".

13°. A questo articolo dopo le parole "Vicario od Economo" fu tolto anche a vita per lasciare pieno esercizio all'Autorità Ecclesiastica e donare anche alla Congregazione Salesiana la possibilità di subentrare al normale esercizio della parrocchia e porre fine agli inconvenienti che sarebbero inevitabili nel caso i giovani dell'Ospizio, dell'Oratorio festivo e delle Scuole dovessero intervenire alla chiesa parrocchiale, quando questa dipendesse da un amministratore estraneo alla pia Società.

Dal mio canto però crederei far torto alla Divina Provvidenza, se avessi anche solo un dubbio che i casi contemplati nell'articolo 8 e 13 possano verificarsi, e perciò la illimitata fiducia che ci spinge a questa grande e dispendiosa impresa giunga a meritarcì la continuazione di pari benevolenza da parte della E. V.

Non so se mi sia spiegato bene, ma ciò che non dico lo comprenderà la illuminata saviezza della E. V. oppure lo spiegherà il nostro Procuratore Generale, cui ho conferito pieni poteri in questo ed in altri affari della Congregazione.

Colla più profonda gratitudine ho l'alto onore di professarmi Della E. V. Red.ma Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco